

pei cattolici il diritto alla libertà dell'insegnamento.

Mons. Giacomo Tedeschi eccitò calorosamente a celebrare come si conviene il Giubileo Episcopale del Sommo Pontefice Leone XIII.

Mons. De Giovanni, rappresentante del Cardinale Casella Arcivescovo di Palermo, con accenti infuocati espose al Congresso i saluti della cattolica Sicilia, augurando che questa vegga presto accogliersi nel suo seno un Congresso Cattolico.

Il P. Zocni trattò efficacemente della educazione della gioventù.

Giunsero telegrammi di felicitazione dal conte Loe (in nome dei cattolici tedeschi) e dal conte G. Acquarone, ai quali risposero con dispacci affettuosissimi.

Oggi assiste al Congresso anche Mons. Vidi, Vescovo nella Cina.

Nell'adunanza pomeridiana si leggono il verbale dell'adunanza di stamane e parecchie adesioni.

Il Cav. Meda riferisce sull'ultimo voto della sezione stampa, in riguardo alla pornografia.

L'avv. Rosa, parlando della avvenuta morte del Card. Rotelli, propone che al S. Padre si mandi un telegramma di condoglianza. Si approva.

L'avv. Lancrotto di Este parla brevemente delle elezioni amministrative in Italia. L'oratore nella sua relazione designa un articolo del *Corriere nazionale*, che ora, volendo interpretare le parole del Breve Pontificio, ne travisava il concetto.

S. E. il Vescovo di Tortona parla dell'articolo succennato, lamenta che si cerchi gettare un piccolo sasso di discordia; il C. N. interpretò assai falsamente il Breve; uscì in questi giorni a prova di inopportunità; dice che quanto è scritto nell'articolo è **erroneo**; i regolamenti del Cong. furono approvati da Pio IX e Leone XIII; non si può dubitare della loro opportunità. L'art. è sbagliato di pianta, perché il Comitato permanente desiderò sempre l'intervento dei vescovi nell'Opera sua; noi dobbiamo star fermi nei regolamenti datoci dal Papa. (*Triplati applausi.*)

Mons. Gottardo Scotton parla degli associati e dei lettori dei giornali. Stigmatizza quelli che, pur dicendosi cattolici, non solo leggono, ma si associano ai giornali cattivi.

Sfiora non solo i giornali massonici, ma quelli che si dicono cattolici non clericali, più pericolosi dei primi perché mascherati.

Esorta i cattolici a darsi la mano per allontanare i giornali cattivi.

Addita nel giornalista cattolico l'arma più acconcia per combattere i nemici.

L'arch. Barichella comunica le conclusioni della Sezione V. del Congresso relative all'arte cristiana.

Il M. R. D. Antonio Bonuzzi legge la relazione sulla Musica Sacra e la deliberazione della Sezione in tale argomento.

Legge quindi le proposte, fra le quali è l'incarico, dato a D. Bonuzzi stesso per redigere un manuale teorico pratico (Applausi.)

Il Comm. Carsanago legge le conclusioni d'una relazione che aveva stesa in riguardo all'opera cattolica della Liguria.

Ricorda anzitutto come nel Congresso di Lodi fu stabilito che il X congresso si terrà in Genova, dove nel 1892 si celebreranno grandi feste per il quarto centenario della scoperta dell'America.

Mons. Lodovico Marangoni, vescovo di Chioggia, vicentino di nascita, gode per la gloria che derivò a Vicenza dall'essere stata la sede del IX Congresso: dice brevi parole di congratulazione e di incoraggiamento.

Conchiuse dicendo: poi vescovi terremo come cosa nostra le vostre deliberazioni, non per toglierne il merito, ma per ricavarne più copiosi i frutti nelle nostre diocesi.

Il comm. Paganuzzi dice parole di ringraziamento agli Ecci. Vescovi, alla città ove trovarono ospitalità fiorita, gentile e cristiana e che più non si poteva desiderare; al Comitato locale, che tutto per il meglio dispose; ai dissertori delle varie sezioni, agli oratori del Congresso.

Termina, come principii aprendo il Congresso, accennando alle croci, senza la quale non potremmo vincere. (*Applausi.*)

S. Ecci. Mons. Vescovo di Vicenza con vibratissimo accento, riassumendo quasi i concetti degli oratori precedenti, disse an-

ch'egli brevi parole, e rilevò l'importanza del Congresso che si stava per chiudere.

Con l'inno Ambrosiano e la benedizione impartita con la preziosissima reliquia della Santa Spina di Gesù Cristo si chiuse il Congresso.

Il divorzio e il Comizio di Firenze

Quale e quanta parte abbia avuta la Massoneria in quello, che per noi di dire si è chiamato Congresso giuridico, è noto abbastanza a tutti, perchè vi sia bisogno di dimostrarlo e di ricordarlo.

Ora gioverà assai conoscere quale parte vi abbia avuto la *Scienza*, nel cui nome alquanto legale in iscolpo forzato, ad anatemi di darsi a qualche lavoro forzato nei tribunali e nelle piazze, hanno proclamato che il divorzio è voluto dalla coscienza giuridica del paese.

Noi diremo nel quale e quanta parte abbia avuto in ciò la così detta scienza, lo dirà il professor Galba, ben noto per gli interessanti studi da lui fatti sul divorzio.

Egli scrive una lettera alla *Perseveranza*. La riproduciamo, per far vedere ai nostri lettori con quale *serietà* si trattino in Italia argomenti così seri da congressi tumultuanti, che si danno nome e vanto di *Congresso giuridico*.

Firenze, 12 settembre.

Onorevole Direzione della Perseveranza,

Dunque il così detto terzo Congresso giuridico italiano, convocato a Firenze, è chiuso. Dei suoi frutti il più notevole è l'essersi oggi saputo che esso conteneva soli 77 avversari del divorzio di fronte a 105 favorevoli a questo. E ciò deve certamente far stupire tutti gli italiani, i quali sanno che i così detti divorzisti costituiscono l'infima minoranza degli italiani che hanno anche esperienza della vita. Perché mai fra tanti fautori della indissolubilità non si trovarono che in settantasette alla votazione di ieri nel *Congresso giuridico*? La solita indolenza, il solito lasciar fare, che prevalgono fra noi di fronte alle grandi questioni sociali e politiche, agitate nel Parlamento o fuori. Vero è, e tutti lo comprendevano, che non essendo il *Congresso giuridico* né una assemblea politica, né una vera e propria rappresentanza di quila e di nessuno, all'interno di coloro che lo componevano, le deliberazioni sue, qualunque fossero state, non avrebbero poi avuto nessun valore all'interno di quello che loro provenisse dall'autorità delle persone che vi avessero preso parte.

E da questo lato il detto Congresso va certamente lodato, perchè dopo discussione bene accettata l'appello nominale sulla questione del divorzio, sicché tutta l'Italia può sapere chi sono coloro che dissero sì, e coloro che dissero no. Ma, ad ogni modo, i fautori della indissolubilità hanno avuto torto nella loro indifferenza, e quasi nel loro disprezzo del *Congresso giuridico*, col venire in sì poco numero a votare secondo la loro convinzione. Imperocché sulla massa delle persone che leggono di fuga i giornali, e non hanno tempo di riflettere troppo per sottile alle cose che vi raccontano, è certo che la notizia della deliberazione presa ieri a Firenze a favore del divorzio deve sulle prime fare una certa impressione.

E' stato votato ieri a Firenze il divorzio da centocinquante individui del sesso maschile, dopo una discussione di sole cinque ore. Parlarono sette od otto oratori, per due dei quali soltanto, cioè per me e per Bonghi fu derogato al regolamento, che concedeva la parola per soli venticinque minuti, e lasciato che discorressimo per un'ora circa. Chi può credere che in così breve tempo sia stata seriamente discussa la gravissima questione sotto tutti i suoi aspetti? E peggio ancora, chi può credere che una maggioranza dei congressisti si sia recata a Firenze col proposito di disertare sul serio, anziché per dare un voto già prestabilito o concertato? Per troppo quella intenzione non c'è stata mai nelle dette persone, e lo provarono abbastanza la sverginezza, le inquietudini, le impazienze, se non della seduta di ieri, delle precedenti, dedicate ad altri argomenti. Si vedeva bene fin dal principio che i più erano venuti a Firenze col solo proposito di votare per il divorzio, strozzando ogni altra discussione precedente e raccorciando al più possibile anche quella. Ma che cosa si immaginavano di fare, o che cosa credono ora di aver fatto e ottenuto quei signori, fuorché di mettersi in vista individualmente come fautori di una riforma che la numerosa maggioranza della nazione o non conosce affatto, o non invoca neppure per sogno, come noi, fra tante altre cose, R. Bonghi nel suo magnifico discorso di ieri?

Ma, più che la nessuna importanza sociale della deliberazione di ieri del Congresso giuridico nazionale, mi giova farvi notare il significato morale della medesima, inavvertito da coloro stessi che formularono l'ordine del giorno accettato da una maggioranza di 25 voti.

Quest'ordine del giorno, proposto dall'on. Villa, conteneva due affermazioni o parti diverse; affermazione, cioè, della indissolubilità del matrimonio come regola e premessa, e poi il riconoscimento del divorzio come eccezione in tutti i casi in cui la convivenza matrimoniale sia « moralmente e assolutamente impossibile ».

Dunque, anche i divorzisti sono adesso fra di noi partigiani della indissolubilità del matrimonio! O chi non sorprenderà codesto, pensando a due cose che a nessuno possono sfuggire? La prima si è che vi ha manifesta contraddizione fra lo ammettere l'indissolubilità del matrimonio e il consentire poi che il divorzio possa accordarsi colla latitudine della detta formula. La seconda cosa è ancora un'altra contraddizione fra la professione di *indissolubilità*, che fanno ora i divorzisti nostri, e l'essersi i medesimi fino a ieri sempre dipartiti dall'idea che il matrimonio è un contratto, per dedurre la dissolubilità.

Se i nostri divorzisti hanno così mutato il loro piano di battaglia, se, a costo di una duplice contraddizione, hanno fatto una evoluzione verso i loro avversari, cioè verso la vera coscienza del paese, certamente essi vi si determinarono perchè ne comprendessero la necessità. Ma intanto essi hanno ereditato terreno, essi danno ora battaglia in condizioni favorevoli soltanto ai loro avversari. E quindi la loro cosiddetta vittoria è una parziale sconfitta, prodromo e augurio di quella totale che verrà poi.

E' questo il significato morale della deliberazione del *Congresso giuridico*, a cui io alludevo dianzi.

Altro cose non aggiungo intorno al detto Congresso, se non che tanto lo che i miei soci ne abbiano avuto nuove nupie e nuova fiducia negli sforzi nostri onde combattere a far sì che all'Italia sia risparmiato il danno morale onde da taluni è minacciata.

E intanto è sempre credetemi

Devoto
G. F. GABBA.

ITALIA

Torino — Lo scoppio d'una bomba terzederica — Telegrafico da Torino 18:

Stamane è giunto dalla vicina Siria la triste notizia che ieri al campo militare di San Maurizio, allo esercitamento dei tiri delle grosse artiglierie, avvenne una grande esplosione che causò la morte istantanea d'un contadino, certo Cesare Antonio, di 43 anni. Scoppio d'una bomba terzederica e due schegge lo colpirono al petto, mentre egli trovavasi a 500 metri fuori della linea del tiro. Questo fatto destò nei militari e nella popolazione di Siria un'impressione dolorosissima.

ESTERO

Francia — Dramma sanguinoso. — Nella città di Saint-Benoix è avvenuta sabato una orribile tragedia.

Il signor Dubois, professore di idrografia, nacque a colpi di pugnale la propria moglie e due suoi bambini. Quindi s'impiccò.

Lascio scritto queste parole: « Uccisi mia moglie perchè era una santa, non posso sopravvivere ».

Non si conoscono ancora le cause di questa tragedia che ha prodotto a Saint-Benoix una grande impressione.

Spagna — Inondazioni — Si valutano a 20.000.000 di pesetas i danni dell'inondazione di Consuegra.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Corizia, 18 settembre 1891.

L'esposizione agraria di Gorizia

Abbiamo di questi giorni l'*Esposizione Agraria* onorata dalla protezione e dalla presenza di S. I. R. l'Arciduca Carlo Lodovico, germano del nostro grazioso monarca. — Festosa e davvero spontanea fu l'accoglienza che i goriziani, mai secondi a nessuna città dell'impero nel mostrare il loro attaccamento al Trono degli Asburgo, fecero al serenissimo principe. — La stazione splendidamente pavata, lungo il corso Francesco Giuseppe gran copia di stendardi, pennoni, svallazioni, ecc. — Immenso il concorso dal locale in questa gentile città, tutta imbandierata per la circostanza.

All'esposizione la banda replica senza posa l'acclamato inno imperiale. — Le sera grande illuminazione mentre poi al Teatro Sociale si fu grande spettacolo di gala « *Cavalleria Rusticana* » con immenso concorso e presenza del Principe. — Ed ora un altro.

Non intendo farvi un'estesa relazione; piacerà soltanto ai desideranti che veramente questa esposizione riuscì, e per la disposizione e per l'ordine bellissimo, tale da esser proposta a modello per altre di simil genere che si volessero fare anche

in Italia. Qui si il visitatore comprende bene che cosa sia un'esposizione agraria, iniziando la sua visita dall'atrio e proseguendo per le gallerie, ricorrendo quindi nei giardini e nei chiostri sotto i padiglioni; entrando poi nelle scuderie, nelle stalle ecc. ecc.

Anzitutto ci troviamo in un giardino, dove piante sopravvanti senza numero, colla rispettiva indicazione della qualità e del coltivatore, fanno pompa di sé assai grata all'occhio del visitatore. Attorno fiorite in abbondanza e qui e là ben disposti trofei di stoffe da giardinieri ed oggetti in ferro, terra-cotta, legno e creta per l'abbellimento del giardino. Nel mezzo di questo primo giardino c'è una bellissima fontana sulle acque del cui bacino galleggiano le foglie della *Nymphaeae peltata*, a cui non è apposta il cartellino: *acqua, vulgo pan e vin, come a Brazza*.

Abbiamo quindi l'atrio, che mentre esteriormente presenta il prospetto di tre fabbricati attraversati da una corsia, si presenta all'osservatore appena entrato quasi fosse una corsia dove son disposti, tra fiori e fronde, almeno una ventina di venditori e venditrici dei vini, esposti da grandi proprietari; e lì, pagando, naturalmente, si può assaggiare al banco o fuori sui tavoli del giardino, la moltissima varietà dei vini di tutta questa fertile regione.

Entriamo nella galleria maestra e visitiamola rapidamente con tutti i suoi bracci. Sopra fiori freschi e secchi, esposti da non so quanti fioritieri, fra i quali mi pare primeggi Francesco Ziani, di Gorizia: c'è tutta la flora adriatica.

Nel mezzo poi campeggia un ampio bouquet dove tra i ciliegi, le tuberosi, le feo e mille fiori, attirano l'ammirazione molti fiori multicolori di luce elettrica che di notte producono uno stupendo effetto.

Qui se vi piace di portar via un ricordo, avete pronta la fioriera slava, che vi offrono i cartelloni coi fiori appassiti dove si legge: *Grass aus Gora*. — Nel braccio destro vi sono merletti e trine e calze e maglie, scialli e fazzoletti, lavorati con fuselli e uncini e ferri per industria casalinga nelle ore perdute dalle slave di quei contadini; poi la piccola industria di lavori in legno: forme da calzoni, peschioni, zoccoli, arnie, lavori multicolori al tornio ecc. ecc.

Quindi i lavori dei piccoli fabbri meccanici: mulinelli, coltelli, tanghine, martelli, chiodi ecc. ecc. Poi la cultura delle api, la preparazione della cera, del miele. La cultura dei bacchi, la preparazione della seta, la lavorazione della medesima, i tessuti ecc., tutto fatto per industria casalinga.

E qui anche un gruppo di lavori e delle Riti. MM. Orsoline fatti con mulinello di filo, buccelli, samoliti, cunio; che attirano l'ammirazione di tutti. — E' qui quindi la gran mostra della stazione sperimentale agraria, di cui lungo sarebbe il parlare. — *Plus ultra*: Frutta e frutta sine fine dicentes. Figuratevi, ed è degno di nota, che il monte de' Bagner di Gorizia espone schiumone di patata cento e diversissime varietà. E costì dite di tanti e tanti espositori per le tante qualità di uva, pere, mele, pesche, albicocche, prugne ecc. ecc. La relativa mostra della frutta esotica, specialmente pure di quei contorni, fra cui mi piace ricordare il Vantù a Viter, Madrag. Ed ogni mostra e la singolare parte, tutte portano le relative indicazioni precise e scritte in italiano, italiano antico e non come in altri siti dove si leggeva p. e. a. Granoturco americano buono di inaugurarsi in unido subito pronto per cucinare. — E dove lascio io gli apparati per combattere le malattie della vite, gli utensili per la vinificazione, conservazione, correzione e purificazione dei vini? E tutti gli strumenti di agraria? E gli ortaggi? Oh, gli ortaggi! Zucche da trenta chili l'una, una zucca marina fenomenale di Virgilio Gasparini di Vilepe. E mille qualità di zucca, zucchini e zucchini.

Poi la mostra delle carni salate fresche e stagionate. Una salisciola dei fratelli Reccia, lunga tre metri almeno — non vi viene l'acquolina in bocca? — E poi mostre dei terreni dei vari stabili dei tanti grandi possidenti, la mostra dell'istruzione agraria di quella scienza che insegna a coltivare i campi e non a lavorare di ago, d'uncinetto, di fuselli ecc. ecc. — E qui una collezione d'insetti ammirabile coll'indicazione della loro utilità o nocività per l'agricoltura. — Quindi la mostra di pesci vivi fluviali e utensili di pesca. — Mostra dei prodotti della fabbrica di vimini. — Prodotti della risia. — Flora marina adriatica. — Terraglie bellissime, specie quelle della fabbrica di Cervignano ben conosciuta anche fra noi. — Fuori le mostre dei legni diversi che crescono nei diversi boschi della regione, indicazioni relative, modo di prepararli, di usarli, legno lavorato in tutti i modi. — Esposizione delle varietà di piovra, e patate lavorate. — Alberi fruttiferi colla rispettiva frutta esposta dal sig. Rho. — Cavalli, asini, buoi, vacche, ecc. di cui non me ne intendo. — Grande bastant con cucina ed esposizione elettrica o casini, chioschi ecc. e la banda che suona instancabilmente sino alle ore 8 di sera. — Eccone un breve cenno di questa esposizione che potrà servire di emulazione davvero.

Democritus.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 18 SETTEMBRE 1891

Quota-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130

sul suolo m. 20.

	Ore 9 ant.	Ore 12 ant.	Ore 3 ant.	Ore 6 ant.	Maxim.	Minim.	Media	19 SETTEMBRE	Ore 9 ant.
Termometro	10	22.5	24	17.5	25.5	12.7	19.5	11.5	
Baromet.	765	764.5	768	764				766	
Direzione corr. sup.									

Vento nella notte: 18-10 11.2

Note: — Tempo bello.

Bollettino astronomico

19 SETTEMBRE 1891

Sole ore di Roma 8 41 0

Luna ore di Roma 7 1 3

Passa al meridiano 11 00 30

Tramonta 3 59 3

Fuoco dei pianeti

Fase

Sole declinazione a mezzodì vero di Uffice — 41.55.44

Il migliore dei saponi è il Sapol.

AVVISO

Tutti quelli che hanno pendenze coll'Amministrazione del nostro Giornale, sono pregati di pagare al più presto possibile la partita.

Ringraziamo fin d'oggi tutti quelli che non ci obbligheranno a ripetere a lungo quest'avviso.

Sacra Ordinazione

Oggi il R. Diacono D. Francesco Degantti venne, da Sua Ecc. Rma il nostro Arcivescovo, consacrato sacerdote.

Al novello levita tante congratulazioni ed auguri.

Visita Pastorale

Questa sera S. Ecc. Rma il nostro Arcivescovo parte per Povoletto dove eseguirà domani la sacra visita pastorale.

Municipio di Udine

AVVISO

Nello scopo di far cessare inconvenienti che nascono alla libertà e sicurezza della circolazione nelle Vie e Piazze più frequentate della Città e di togliere incertezze ed abusi dipendenti da inosservanza delle discipline contenute negli Art. 13, 23, 25, 46 del Regolamento 20 luglio 1870 sulla occupazione delle Aree pubbliche in rapporto all'esercizio del commercio giuravento con carrelli a mano, si pubblicano le norme seguenti, avvertendo che contro ogni trasgressione sarà elevata la contravvenzione.

1. È vietato di circolare con veicoli destinati al commercio giuravento nei luoghi di straordinario concorso, di condurre nelle vie di marcia, di arrestarsi nei crocchi o negli sbocchi delle Vie e così pure di fermarsi coi mulesini per vendita di merci presso i negozi o se si tengono mercati della stessa qualità.

2. Fanno le disposizioni precedenti stabilite dal citato regolamento, ed in via di esperimento, è concesso ai mercanti giuraventi in telorje, cinghietti, vetrini e simili, di fermarsi nelle seguenti località:

Piazzetta di fronte alla Chiesa di S. Pietro Martire in Via E. Valasson.

Via Antonio Zanon fra i ponti di Poscole e del Vicolo Portello.

Piazzetta Antonini in Via Gemona.

Via Giorgi presso il ponte di Via della Posta dirimpetto alla Casa Pavesini.

Il Municipio di Udine, il 14 settembre 1891.

Il Sindaco

ELIO MORPURGO

Fiera del III giovedì di settembre

Giorno 18 — Affari limitati. Seguirono la maggior parte fra provinciali, stante che i pochi negozianti forestieri non si adattarono ad accettare i prezzi richiesti e perciò non fecero che qualche acquisto. Nessuna oscillazione nei valori.

Si contarono: 269 Baci, 421 Vacche, 160 vitelli sopra l'anno, 211 sotto l'anno. In complesso bovini 991.

Si notarono i seguenti prezzi: Baci al paio lire 525, 500, 565, 711, 834; Vacche ognuna L. 140, 145, 180, 225, 230, 300; vitelli sotto l'anno a lire 77, 111, 125, 160; sopra l'anno a L. 75, 185, 215, 215. Cavalli 75, asini 15, muli 2. Venduti circa 19 cavalli e 4 asini.

Si notarono i seguenti prezzi: Cavalli a L. 13, 35, 75, 125, 190, 211; asini a L. 10 e 13.

Biblioteca civica

La Biblioteca resterà chiusa dal 20 corrente a tutto il 15 ottobre per riordinamento e ripulimento interno.

1 «coupons» di rendita e i pagamenti allo Stato

Venne firmato il decreto che estende la facoltà di cedere dei coupons di rendita per tutti i pagamenti da farsi allo Stato per qualsiasi titolo pre tutte le casse pubbliche.

Programma musicale

dei pezzi di musica che la banda cittadina e la militare eseguiranno alternativamente nel giorno di domenica 20 settembre dalle ore 7 alle 9 pom. in piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia Reale
2. Duetto e terzetto «Marco Visconti» Petrella
3. Sinfonia «Cala da Rienza» Wagner
4. Walzer «Adulazioni» Zucchi
5. Finale «I promessi Sposi» Ponchielli
6. Canto «Il Profeta» Meyerbeer
7. Finale II «Aida» Verdi
8. Scena e duetto «Rigoletto» Verdi
9. Galopp N. N.

Teatro Nazionale

La Marionettistica Com. Riccardini questa sera alle ore 8 darà:

Il ridicolo duello di Faanapa

Con ballo grande.

Domani lo spettacolo:

Il giornetto di Venezia.

Arresto

In S. Giorgio di Nogaro fu arrestato Colussi Angelo pescivendolo da Marano, Lagunaro venne condannato a giorni 45 di reclusione per furto aggravato.

Furto

In Venezia mentre veniva sgombrata la stanza da letto di Zucchi Giacomo che stava per ore incassata gli involarono L. 15, ed un orologio con catena d'argento del valore di L. 20.

Ferimenti

Macaglia Antonio pregiudicato, latitante per motivi d'interesse minacciava in Cavazzo di notte

a mano armata di facile carico Michie's Pietro ed il pericolo di vie di fatto fu scongiurato per l'intervento di persone accorse.

— Galina G. B. per motivi d'interesse in Bagn percoso con bastone Giacomo Maria causandoli lesioni alla testa guaribile in giorni cinque.

Igiene

Non trascurate l'opportunità. L'Influenza, male niente affatto cortese, ha lasciato una triste lunga coda di catarsi, reumatismi, flussi sanguigni, malinconie, debolezze, ecc. Il germe maledico dell'Influenza ha infettato il sangue e gli umori, vitali dell'organismo, depositandosi specialmente su certi organi e sistemi a meno resistenti. Vi restano ancora in parte i prodotti intossici del germe e in questa stagione così bella, come insidiosa e variata, nella quale gli umori si rimettono in nuovo e più rapido moto, possono produrre nuove e triste complicazioni. Attenzi dunque e non trascurate questo tempo opportuno; fare la cura completa del più innocuo ed efficace tra i depurativi ed antiparassitari, che abbia fin qui trovato la medicina chimica, cioè lo Sciroppo depurativo di Purigina Composto del Dott. Chimico G. Mazzolini di Roma. Leggere attentamente l'opuscolo, che si trova nella prima pagina dell'opuscolo avvolto in ciascuna specialità e che si dà gratuitamente a chiunque lo richiede per premunirsi dalle contrazioni.

Unico deposito in Udine presso la farmacia di G. Comessatti — Trieste, farmacia Prendini, farmacia Jeroniti — Gorizia, farmacia Fontani, in Treviso, farmacia Zanetti, farmacia Reale Biondi — Venezia, farm. Böttner farm. Zampironi.

«No, l'ira della sorte»

Durabili non son. L'empia è farosa

Con chi teme di lei; ma quando incontra

Virtù sicura in generoso petto,

Franga gli impeti suoi e cambia aspetto».

Aveva ben ragione di scrivere così della sorte, egli che da semplice garzone da legnaiuolo, fino posta cesareo in mezzo al lusso, agli amori della corte di Vienna.

Vogliamo alludere a Pietro Trapassi, al Metastasio, del quale, benché la malinconia mormori qualche cosa, circa la protezione accordatagli dal giureconsulto che fosse a proteggerlo, si può pur sempre dire che fu prediletto dalla fortuna.

Ma veniamo a noi. Se v'erano tempi calamitosi, tempi nei quali è necessaria quella virtù sicura che vince le ire della sorte, sono certamente gli attuali. Gli affari ardui, le imprese dubbie, l'impiego del denaro difficile e mal sicuro, l'incerto delle condizioni si presentano in modo favoloso.

Questo si può dire della grande Lotteria Nazionale studiata così bene, sotto tutti gli aspetti, da potersi dire il non plus ultra dei desiderati del pubblico.

Con una sola lira si acquista un biglietto, che concorre a quattro estrazioni a detta fissata irrevocabilmente per il 31 dicembre 1892, concorrendo così a 30,750 premi che hanno un complessivo importo di un milione e quattrocento mila lire. Un biglietto perciò si può calcolare concorre alla suddetta quattro estrazioni, con la posta di soli centesimi 25 per ogni estrazione, e questa benissima cifra, vincere

alla 1.ª Estrazione Lire 10.0000

» 2.ª » » 10.0000

» 3.ª » » 10.0000

» 4.ª » » 60.000

Totale Lire 500.000

pagabili in contanti, senza alcuna ritenuta per tasse ed altro.

Quali altre lotterie ha mai presentato i vantaggi che offre questa grande Lotteria Nazionale, approvata con legge 24 aprile 1890 N.º 1824 seri. 3.ª e con Regio Decreto 24 marzo 1891?

E non sappiamo come concludere meglio se non raccomandando ai nostri lettori questa grande lotteria, con invito di rivolgersi alla Banca Fratelli Casareto di Francesco via Carlo Pellico 10 Genova, incaricata dell'emissione dei biglietti, o chiedere il programma dettagliato; oppure in Udine presso il Cambiavalore Attilio Baldini, Piazza Vittorio Emanuele N. 1.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercoledì 4º ag. 19 settembre 1891

Foraggi e combustibili

Milano 1. qualità al quintale fuori dazio da L. — a —
» 2. » » » 2.30 a 2.35
» 3. » » » 2.20 a 2.25
» 4. » » » 2.10 a 2.15
» 5. » » » 2.00 a 2.05
» 6. » » » 1.90 a 1.95
» 7. » » » 1.80 a 1.85
» 8. » » » 1.70 a 1.75
» 9. » » » 1.60 a 1.65
» 10. » » » 1.50 a 1.55
» 11. » » » 1.40 a 1.45
» 12. » » » 1.30 a 1.35
» 13. » » » 1.20 a 1.25
» 14. » » » 1.10 a 1.15
» 15. » » » 1.00 a 1.05
» 16. » » » 0.90 a 0.95
» 17. » » » 0.80 a 0.85
» 18. » » » 0.70 a 0.75
» 19. » » » 0.60 a 0.65
» 20. » » » 0.50 a 0.55
» 21. » » » 0.40 a 0.45
» 22. » » » 0.30 a 0.35
» 23. » » » 0.20 a 0.25
» 24. » » » 0.10 a 0.15
» 25. » » » 0.05 a 0.10

Mercoledì del pollame

Gallega al chilogrammo da L. 1.00 a 1.15
» 1.15 a 1.20
» 1.20 a 1.25
» 1.25 a 1.30
» 1.30 a 1.35
» 1.35 a 1.40
» 1.40 a 1.45
» 1.45 a 1.50
» 1.50 a 1.55
» 1.55 a 1.60
» 1.60 a 1.65
» 1.65 a 1.70
» 1.70 a 1.75
» 1.75 a 1.80
» 1.80 a 1.85
» 1.85 a 1.90
» 1.90 a 1.95
» 1.95 a 2.00
» 2.00 a 2.05
» 2.05 a 2.10
» 2.10 a 2.15
» 2.15 a 2.20
» 2.20 a 2.25
» 2.25 a 2.30
» 2.30 a 2.35
» 2.35 a 2.40
» 2.40 a 2.45
» 2.45 a 2.50
» 2.50 a 2.55
» 2.55 a 2.60
» 2.60 a 2.65
» 2.65 a 2.70
» 2.70 a 2.75
» 2.75 a 2.80
» 2.80 a 2.85
» 2.85 a 2.90
» 2.90 a 2.95
» 2.95 a 3.00
» 3.00 a 3.05
» 3.05 a 3.10
» 3.10 a 3.15
» 3.15 a 3.20
» 3.20 a 3.25
» 3.25 a 3.30
» 3.30 a 3.35
» 3.35 a 3.40
» 3.40 a 3.45
» 3.45 a 3.50
» 3.50 a 3.55
» 3.55 a 3.60
» 3.60 a 3.65
» 3.65 a 3.70
» 3.70 a 3.75
» 3.75 a 3.80
» 3.80 a 3.85
» 3.85 a 3.90
» 3.90 a 3.95
» 3.95 a 4.00
» 4.00 a 4.05
» 4.05 a 4.10
» 4.10 a 4.15
» 4.15 a 4.20
» 4.20 a 4.25
» 4.25 a 4.30
» 4.30 a 4.35
» 4.35 a 4.40
» 4.40 a 4.45
» 4.45 a 4.50
» 4.50 a 4.55
» 4.55 a 4.60
» 4.60 a 4.65
» 4.65 a 4.70
» 4.70 a 4.75
» 4.75 a 4.80
» 4.80 a 4.85
» 4.85 a 4.90
» 4.90 a 4.95
» 4.95 a 5.00
» 5.00 a 5.05
» 5.05 a 5.10
» 5.10 a 5.15
» 5.15 a 5.20
» 5.20 a 5.25
» 5.25 a 5.30
» 5.30 a 5.35
» 5.35 a 5.40
» 5.40 a 5.45
» 5.45 a 5.50
» 5.50 a 5.55
» 5.55 a 5.60
» 5.60 a 5.65
» 5.65 a 5.70
» 5.70 a 5.75
» 5.75 a 5.80
» 5.80 a 5.85
» 5.85 a 5.90
» 5.90 a 5.95
» 5.95 a 6.00
» 6.00 a 6.05
» 6.05 a 6.10
» 6.10 a 6.15
» 6.15 a 6.20
» 6.20 a 6.25
» 6.25 a 6.30
» 6.30 a 6.35
» 6.35 a 6.40
» 6.40 a 6.45
» 6.45 a 6.50
» 6.50 a 6.55
» 6.55 a 6.60
» 6.60 a 6.65
» 6.65 a 6.70
» 6.70 a 6.75
» 6.75 a 6.80
» 6.80 a 6.85
» 6.85 a 6.90
» 6.90 a 6.95
» 6.95 a 7.00
» 7.00 a 7.05
» 7.05 a 7.10
» 7.10 a 7.15
» 7.15 a 7.20
» 7.20 a 7.25
» 7.25 a 7.30
» 7.30 a 7.35
» 7.35 a 7.40
» 7.40 a 7.45
» 7.45 a 7.50
» 7.50 a 7.55
» 7.55 a 7.60
» 7.60 a 7.65
» 7.65 a 7.70
» 7.70 a 7.75
» 7.75 a 7.80
» 7.80 a 7.85
» 7.85 a 7.90
» 7.90 a 7.95
» 7.95 a 8.00
» 8.00 a 8.05
» 8.05 a 8.10
» 8.10 a 8.15
» 8.15 a 8.20
» 8.20 a 8.25
» 8.25 a 8.30
» 8.30 a 8.35
» 8.35 a 8.40
» 8.40 a 8.45
» 8.45 a 8.50
» 8.50 a 8.55
» 8.55 a 8.60
» 8.60 a 8.65
» 8.65 a 8.70
» 8.70 a 8.75
» 8.75 a 8.80
» 8.80 a 8.85
» 8.85 a 8.90
» 8.90 a 8.95
» 8.95 a 9.00
» 9.00 a 9.05
» 9.05 a 9.10
» 9.10 a 9.15
» 9.15 a 9.20
» 9.20 a 9.25
» 9.25 a 9.30
» 9.30 a 9.35
» 9.35 a 9.40
» 9.40 a 9.45
» 9.45 a 9.50
» 9.50 a 9.55
» 9.55 a 9.60
» 9.60 a 9.65
» 9.65 a 9.70
» 9.70 a 9.75
» 9.75 a 9.80
» 9.80 a 9.85
» 9.85 a 9.90
» 9.90 a 9.95
» 9.95 a 10.00
» 10.00 a 10.05
» 10.05 a 10.10
» 10.10 a 10.15
» 10.15 a 10.20
» 10.20 a 10.25
» 10.25 a 10.30
» 10.30 a 10.35
» 10.35 a 10.40
» 10.40 a 10.45
» 10.45 a 10.50
» 10.50 a 10.55
» 10.55 a 10.60
» 10.60 a 10.65
» 10.65 a 10.70
» 10.70 a 10.75
» 10.75 a 10.80
» 10.80 a 10.85
» 10.85 a 10.90
» 10.90 a 10.95
» 10.95 a 11.00
» 11.00 a 11.05
» 11.05 a 11.10
» 11.10 a 11.15
» 11.15 a 11.20
» 11.20 a 11.25
» 11.25 a 11.30
» 11.30 a 11.35
» 11.35 a 11.40
» 11.40 a 11.45
» 11.45 a 11.50
» 11.50 a 11.55
» 11.55 a 11.60
» 11.60 a 11.65
» 11.65 a 11.70
» 11.70 a 11.75
» 11.75 a 11.80
» 11.80 a 11.85
» 11.85 a 11.90
» 11.90 a 11.95
» 11.95 a 12.00
» 12.00 a 12.05
» 12.05 a 12.10
» 12.10 a 12.15
» 12.15 a 12.20
» 12.20 a 12.25
» 12.25 a 12.30
» 12.30 a 12.35
» 12.35 a 12.40
» 12.40 a 12.45
» 12.45 a 12.50
» 12.50 a 12.55
» 12.55 a 12.60
» 12.60 a 12.65
» 12.65 a 12.70
» 12.70 a 12.75
» 12.75 a 12.80
» 12.80 a 12.85
» 12.85 a 12.90
» 12.90 a 12.95
» 12.95 a 13.00
» 13.00 a 13.05
» 13.05 a 13.10
» 13.10 a 13.15
» 13.15 a 13.20
» 13.20 a 13.25
» 13.25 a 13.30
» 13.30 a 13.35
» 13.35 a 13.40
» 13.40 a 13.45
» 13.45 a 13.50
» 13.50 a 13.55
» 13.55 a 13.60
» 13.60 a 13.65
» 13.65 a 13.70
» 13.70 a 13.75
» 13.75 a 13.80
» 13.80 a 13.85
» 13.85 a 13.90
» 13.90 a 13.95
» 13.95 a 14.00
» 14.00 a 14.05
» 14.05 a 14.10
» 14.10 a 14.15
» 14.15 a 14.20
» 14.20 a 14.25
» 14.25 a 14.30
» 14.30 a 14.35
» 14.35 a 14.40
» 14.40 a 14.45
» 14.45 a 14.50
» 14.50 a 14.55
» 14.55 a 14.60
» 14.60 a 14.65
» 14.65 a 14.70
» 14.70 a 14.75
» 14.75 a 14.80
» 14.80 a 14.85
» 14.85 a 14.90
» 14.90 a 14.95
» 14.95 a 15.00
» 15.00 a 15.05
» 15.05 a 15.10
» 15.10 a 15.15
» 15.15 a 15.20
» 15.20 a 15.25
» 15.25 a 15.30
» 15.30 a 15.35
» 15.35 a 15.40
» 15.40 a 15.45
» 15.45 a 15.50
» 15.50 a 15.55
» 15.55 a 15.60
» 15.60 a 15.65
» 15.65 a 15.70
» 15.70 a 15.75
» 15.75 a 15.80
» 15.80 a 15.85
» 15.85 a 15.90
» 15.90 a 15.95
» 15.95 a 16.00
» 16.00 a 16.05
» 16.05 a 16.10
» 16.10 a 16.15
» 16.15 a 16.20
» 16.20 a 16.25
» 16.25 a 16.30
» 16.30 a 16.35
» 16.35 a 16.40
» 16.40 a 16.45
» 16.45 a 16.50
» 16.50 a 16.55
» 16.55 a 16.60
» 16.60 a 16.65
» 16.65 a 16.70
» 16.70 a 16.75
» 16.75 a 16.80
» 16.80 a 16.85
» 16.85 a 16.90
» 16.90 a 16.95
» 16.95 a 17.00
» 17.00 a 17.05
» 17.05 a 17.10
» 17.10 a 17.15
» 17.15 a 17.20
» 17.20 a 17.25
» 17.25 a 17.30
» 17.30 a 17.35
» 17.35 a 17.40
» 17.40 a 17.45
» 17.45 a 17.50
» 17.50 a 17.55
» 17.55 a 17.60
» 17.60 a 17.65
» 17.65 a 17.70
» 17.70 a 17.75
» 17.75 a 17.80
» 17.80 a 17.85
» 17.85 a 17.90
» 17.90 a 17.95
» 17.95 a 18.00
» 18.00 a 18.05
» 18.05 a 18.10
» 18.10 a 18.15
» 18.15 a 18.20
» 18.20 a 18.25
» 18.25 a 18.30
» 18.30 a 18.35
» 18.35 a 18.40
» 18.40 a 18.45
» 18.45 a 18.50
» 18.50 a 18.55
» 18.55 a 18.60
» 18.60 a 18.65
» 18.65 a 18.70
» 18.70 a 18.75
» 18.75 a 18.80
» 18.80 a 18.85
» 18.85 a 18.90
» 18.90 a 18.95
» 18.95 a 19.00
» 19.00 a 19.05
» 19.05 a 19.10
» 19.10 a 19.15
» 19.15 a 19.20
» 19.20 a 19.25
» 19.25 a 19.30
» 19.30 a 19.35
» 19.35 a 19.40
» 19.40 a 19.45
» 19.45 a 19.50
» 19.50 a 19.55
» 19.55 a 19.60
» 19.60 a 19.65
» 19.65 a 19.70
» 19.70 a 19.75
» 19.75 a 19.80
» 19.80 a 19.85
» 19.85 a 19.90
» 19.90 a 19.95
» 19.95 a 20.00
» 20.00 a 20.05
» 20.05 a 20.10
» 20.10 a 20.15
» 20.15 a 20.20
» 20.20 a 20.25
» 20.25 a 20.30
» 20.30 a 20.35
» 20.35 a 20.40
» 20.40 a 20.45
» 20.45 a 20.50
» 20.50 a 20.55
» 20.55 a 20.60
» 20.60 a 20.65
» 20.65 a 20.70
» 20.70 a 20.75
» 20.75 a 20.80
» 20.80 a 20.85
» 20.85 a 20.90
» 20.90 a 20.95
» 20.95 a 21.00
» 21.00 a 21.05
» 21.05 a 21.10
» 21.10 a 21.15
» 21.15 a 21.20
» 21.20 a 21.25
» 21.25 a 21.30
» 21.30 a 21.35
» 21.35 a 21.40
» 21.40 a 21.45
» 21.45 a 21.50
» 21.50 a 21.55
» 21.55 a 21.60
» 21.60 a 21.65
» 21.65 a 21.70
» 21.70 a 21.75
» 21.75 a 21.80
» 21.80 a 21.85
» 21.85 a 21.90
» 21.90 a 21.95
» 21.95 a 22.00
» 22.00 a 22.05
» 22.05 a 22.10
» 22.10 a 22.15
» 22.15 a 22.20
» 22.20 a 22.25
» 22.25 a 22.30
» 22.30 a 22.35
» 22.35 a 22.40
» 22.40 a 22.45
» 22.45 a 22.50
» 22.50 a 22.55
» 22.55 a 22.60
» 22.60 a 22.65
» 22.65 a 22.70
» 22.70 a 22.75
» 22.75 a 22.80
» 22.80 a 22.85
» 22.85 a 22.90
» 22.90 a 22.95
» 22.95 a 23.00
» 23.00 a 23.05
» 23.05 a 23.10
» 23.10 a 23.15
» 23.15 a 23.20
» 23.20 a 23.25
» 23.25 a 23.30
» 23.30 a 23.35
» 23.35 a 23.40
» 23.40 a 23.45
» 23.45 a 23.50
» 23

